



Provincia di Verona

Ripartiamo dai Circoli con Marconi

Programma per la Candidatura di Claudio Marconi alla segreteria provinciale del PD Veronese

SINTESI

Premessa : Il rilancio politico e organizzativo del PD veronese deve partire da un passaggio di discontinuità rispetto al passato. Il congresso provinciale che andremo a celebrare, assieme al coinvolgimento di tutti i circoli della provincia, rappresenta un'occasione unica per porre in atto un approccio diverso dal passato: rendere protagonisti i circoli e la base degli iscritti che assumono direttamente l'iniziativa di proposte politiche ed organizzative capaci di superare le logiche delle correnti, delle posizioni di potere e degli accordi precostituiti. In questo ambito si colloca la mia candidatura, al di fuori degli schemi di corrente, al di sopra di ogni appartenenza, con l'obiettivo di ottenere un consenso trasversale per ridare forza e credibilità al Partito Democratico veronese facendo leva sull'entusiasmo e sulla capacità di impegno degli iscritti e dei simpatizzanti che oggi più che mai desiderano un Partito Democratico forte, credibile e coeso. Desidero mettere al servizio del Partito la mia esperienza di amministratore e di militante maturata a Legnago, dove il PD adesso governa la città grazie alla forza di un Partito coeso e allo stesso tempo capace di trarre ricchezza dal confronto tra le diverse sensibilità che lo compongono.

Contesto e obiettivi politici : La sconfitta referendaria del dicembre 2016 segna uno spartiacque nella vita democratica del paese . L'idea di avere un sistema tendenzialmente bipolare su base maggioritaria sembra definitivamente tramontata . Le ragioni di crisi dei sistemi di rappresentanza politica a matrice novecentesca che avevano giustificato questa proposta, proposta che io ho condiviso con molta convinzione , non sono tuttavia finite anzi piuttosto aumentate . Un vissuto negativo di tutto ciò che è politica e partiti è sempre più diffuso nella

società . Questo è pericoloso perché la radice del populismo sta nell'idea che la politica si giochi esclusivamente in un rapporto diretto leader e popolo . La storia insegna che questo è sempre l'anticamera di scelte antidemocratiche . Per questo dobbiamo rinnovare e vivificare le forme costituzionalmente previste di partecipazione organizzata alla vita politica ovvero i partiti . Prima ancora della sfida del merito e bene interrogarsi su quella del metodo . Fare il segretario provinciale impone l'esplicazione di un modello di partecipazione alla vita di partito che sia in grado di garantire discussione e rappresentanza a tutte le varie sensibilità ma anche di saper fare sintesi condivise . I circoli debbono essere il fulcro di questa azione . Essi sono il primo luogo di interlocuzione e ascolto con i temi e criticità sociali . E' indispensabile quindi un segnale di discontinuità che possa portare ad un rafforzamento del partito ripartendo dai Circoli . Essi debbono essere protagonisti della vita politica del partito in orizzontale . Il valore degli organismi di partecipazione e rappresentanza di base deve pertanto essere al centro della elaborazione dell'azione politica . Allo stesso modo i luoghi deputati alle scelte come l'assemblea e la direzione debbono essere valorizzati e ugualmente vanno messi in rete sia i GD che la conferenza Donne Democratiche . E' necessario poi mantenere un coordinamento forte con gli eletti sia a livello nazionale , regionale , provinciale e locale . Per quanto riguarda il merito il PD o è riformista o non è . Ma le riforme senza consenso elettorale non si possono fare . L'eterna polarità della sinistra passa tutta da qui . E' un dovere della sinistra provare ad essere maggioranza nel paese per attuare le riforme e le azioni di governo progressiste che sono il suo DNA . Anche nel nostro partito però si deve fare attenzione ad un eterno male della sinistra ovvero la tendenza a limitare il proprio orizzonte politico all'idea di essere maggioranza nella sinistra anziché lavorare tutti insieme perché vi sia tutta la sinistra riformista abbia la maggioranza nel paese . Solo in tal modo si può realizzare la specifica vocazione del PD ovvero un partito che si propone attraverso l'azione riformista di concretizzare i comuni ideali di libertà e giustizia sociale . L'azione politica a livello nazionale vede nell'approssimarsi delle elezioni politiche l'assoluta necessità di rinserrare le fila rispettando e valorizzando l'esito della recente tornata di primarie che ha portato Matteo Renzi alla segreteria . Allo stesso tempo la legge elettorale impone una necessaria ricerca della maggior unitarietà possibile tra le forze di centro sinistra . Questo tema è ancora più vero nella nostra realtà veronese caratterizzata soprattutto in provincia da una forte presenza della Lega e della Destra . In tal senso il PD deve ricercare sempre il massimo del confronto e della convergenza possibile con tutte le forze di centro sinistra e del civismo progressista .

In generale l'orizzonte su cui orientare l'azione politica anche per il PD veronese è una nuova stagione del centrosinistra che metta al centro il lavoro , la protezione sociale , l'ambiente i diritti . Questo è il nostro DNA . Vi sono poi dei temi specifici alcuni particolarmente attuali e sentiti dalle nostre popolazioni . Ne cito alcuni tra i principali :

- **l'autonomia** che non deve essere intesa come autosufficienza ma come modo per migliorare il funzionamento della gestione del denaro pubblico e migliori il funzionamento della pubblica amministrazione
- **Un sanità efficiente e vicina al cittadino**
- **la tutela dell'ambiente** con uno sviluppo sostenibile con particolare all'inquinamento da Pfas nei 13 comuni della cosiddetta zona rossa dell'est e della bassa e della bonifica e la gestione delle discariche e dei siti inquinati nei vari comuni della provincia .
- **la gestione corretta del fenomeno migratorio** attraverso preferibilmente i progetti Sprar o comunque collaborando con gli enti che gestiscono CAS senza però far venire meno l'attenzione alle vecchie e nuove povertà che si sentono meno garantite degli immigrati . In tal senso è fondamentale il rapporto con tutto il mondo del volontariato vera risorsa di coesione sociale
- **Il tema dell'economia** deve essere altrettanto cruciale soprattutto come azioni che favoriscano lo sviluppo dei settori leader del nostro tessuto economico provinciale . Analogamente particolare attenzione va prestata **alle crisi aziendali** (Melegatti, Ferroli, l'Ente Lirico) e più in generale ad un contatto costante con il mondo delle organizzazioni sindacali .
- **la mobilità** soprattutto in provincia .
- Altro tema riguarda **la criminalità organizzata e "comune"** e le infiltrazioni mafiose nella nostra provincia e più in generale **tutto il problema della sicurezza** dei cittadini .
- Ultimo ma non da ultimo il problema **del rinascere dei movimenti di destra estrema neofascisti**. Un tema che mi sta particolarmente a cuore perché lo ritengo pericoloso per la nostra democrazia .

Claudio Marconi

Verona 20-11-2017

